



ASSOCIAZIONE ITALIANA
CENTRI CULTURALI

Bilancio Sociale AIC
Meeting di Rimini, 27 agosto 2014
Letizia Bardazzi

Inizio leggendo la definizione di cultura data da Aleksandr Filonenko all'incontro di Lunedì 25 agosto, sul titolo della 35° edizione del Meeting di Rimini, "VERSO LE PERIFERIE DEL MONDO E DELL'ESISTENZA. IL DESTINO NON HA LASCIATO SOLO L'UOMO". Parlando del protagonista delle periferie come dell'uomo che festeggia, ci dice: "un protagonista che vive amando Dio e vive dell'amore di Dio, è un uomo che costruisce una cultura ed è una cultura che ha dei tratti, delle caratteristiche ben definiti e che è bene presentare come quelle del lavoro del giardiniere. Una delle forme di dualismo più profonde del nostro tempo è quella della contrapposizione fra la natura e la cultura; il giardiniere, il coltivatore non conosce questo dualismo, è una persona che spende e usa tutti i suoi talenti per vedere quei semi che non ha seminato lui per vedere la novità dei semi di Dio e servirli con tutta l'umiltà e tutto il suo coraggio. L'eroe della periferia è questo giardiniere, questo coltivatore nel suo lavoro umile di coltivazione del mondo. E' in questo lavoro che si realizza il suo servizio e noi lo dobbiamo riconoscere come un operatore di pace e come il nuovo eroe della cultura della periferia".

Abbiamo iniziato l'anno ponendosi tutti davanti al gran regalo del libro "**Vita di don Giussani**" di **Alberto Savorana**. Tutti hanno notato che occasione preziosa e unica sia stato avere il libro sulla vita di don Giussani proprio nel momento storico in cui il Papa ci chiede di essere terreno per il dialogo aperto e senza preconcetti e andare incontro alla sfida della modernità. Questa è stata l'occasione per approfondire un rapporto con moltissime persone. La figura di don Giussani è stata avvicinata da migliaia di persone, gli eventi di presentazione sono stati eventi con una partecipazione incredibile. Tutti i relatori hanno scoperto un compagno di cammino, un educatore, un protagonista della nostra società che ancora opera ed è presente. Ci sono stati frutti inaspettati (...grazie a Vita di don Giussani, il

rapporto col mio amico ha avuto un'impennata di verità che io desideravo da tempo. Alla fine, anche se non l'ho convinto, mi ha chiesto di poter continuare il dialogo con me a questo livello). Le presentazioni, un centinaio fino ad ora (senza contare quelle nei vari punti di vacanza delle varie comunità) continueranno per tutto il 2014 e primi mesi del 2015. E' stata un'esperienza bellissima soprattutto per aver visto crescere in noi e nelle nostre comunità la consapevolezza della portata culturale dell'avvenimento cristiano. Tutte le presentazioni sono state realizzate centro culturale locale e dalle comunità grazie ad una collaborazione a diffondere il libro in primis e a raccoglierne le provocazioni in un secondo momento, stabilendo legami stabili e approfondendo un'amicizia con coloro che erano rimasti colpiti dalla lettura del libro. Si è cercato di fare insieme prendendo alla lettera ogni suggerimento e ogni input che venisse dato da AIC. Sono tantissime le realtà in cui grazie a questa occasione, si è sentito la necessità di iniziare un centro culturale in modo stabile (Cassino, Vigevano, Treviso, Cuneo, Desio, Venezia, Biella etc)

Dati

AIC Il seguito di AIC è di circa 200 realtà culturali, i cui soci effettivi sono 130 (di cui 29 nuovi), a cui vanno aggiunti 9 centri che hanno presentato domanda di adesione fra cui il Centro Culturale Alessandro Galimberti (Lissone - Mi), Il Circolo Dei Lazzari (Termoli), Associazione San Protaso (Via Osoppo - Milano), Centro Culturale Gente Gente (Teramo), Centro Culturale E. Mounier (Acqualagna - Pu), Il Circolino Di Via Berra A Milano, Associazione San Benedetto Di Cologno Monzese (Mi) Altri Centri hanno ripreso l'attività e stanno lavorando per l'adesione formale: Centro Culturale Fontana Vivace Di Matera, Centro Culturale Di Taranto, Centro Culturale Edith Stein Di Arcore Associazione Culturale Onlus Don Emanuele Ostellari Di Cosenza, Centro Culturale Pier Giorgio Frassati Di Olbia, Centro Culturale Di Salerno, Centro Culturale L'officina Dello Sguardo Di Succivo (Ce)

Attività

AIC L'attività di AIC consiste in primo luogo nella cura dell'anagrafica e nel rapporto con i soci. Questo lavoro è anche il cuore del mantenimento del sito. Senza un costante rapporto con i centri non sarebbe possibile ricevere le segnalazioni di eventi giorno dopo giorno nè condividere la vita di AIC nel suggerire un passo comune di interesse e dedizione. La bellezza del sito, l'aggiornamento del calendario a ricchezza delle pagine degli eventi (con i relativi arricchimenti di fotografie, testi, rassegne stampa ecc.) è la prima testimonianza dello stato salute dell'Associazione. La cura e la crescita del network di AIC richiedono poi una costante attività di relazioni esterne con altre associazioni sul territorio.

In questi ultimi mesi si è sviluppata molto la distribuzione della **Newsletter** che raggiunge circa 2000 utenti. La portata dei **"Mi PIACE" di Facebook** a cui stiamo dedicando un'attenzione costante, sta crescendo costantemente. Due volontari hanno lanciato anche **l'account Twitter** di AIC che oltre a segnalare gli eventi sul nostro calendario giorno per giorno, ha l'obbiettivo di dare evidenza ai fatti culturali più significativi o ai dibattiti emergenti sul territorio nazionale.

Tour organizzati da AIC

Da gennaio ad ora AIC ha organizzato la visita di Padre Aldo Trento, di Marcelo Cesena in 15 centri culturali e di Filonenko in 14 città. Sulla Home page di AIC alla voce TOUR di AIC (4 tendina del bottone documenti) è raccolta tutta la documentazione e le pagine con commenti dei vari eventi. Questa capacità di fare rete, di abbattere i costi e di aiutarsi nell'organizzare le visite di personaggi dall'estero è una degli aspetti su cui AIC è più forte e per cui è più ringraziata dai centri.

Marcelo Cesena

Il pianista e compositore brasiliano trapiantato a Los Angeles Marcelo Cesena ha offerto alcune serate. «Nella vita ho sempre desiderato cose grandi, sempre il massimo. Cercavo lo straordinario. Ora lo straordinario è diventato l'ordinario. E anche le piccole cose ti chiamano per andarci al fondo, per capire tutta la loro consistenza. Tutta la realtà è lo straordinario. E tu ci vivi dentro». Da grande artista è stato capace di fare delle serate di guide all'ascolto con repertori molto fantasiosi a centinaia e centinaia di persone. I suoi concerti sono stati affollatissimi, è nato un vero Marcelo Cesena fan's club. Le occasioni ingaggiate durante i suoi concerti sono così tante da riportarlo presto in Italia.

Aleksandr Filonenko

Dal 26 maggio al 15 giugno 2014 ha incontrato molti centri culturali portando la sua testimonianza diretta delle recenti vicende ucraine. Qual'è il contributo all'unità che un io cambiato dall'avvenimento cristiano porta in una situazione così complessa e cosa vuol dire operare per la pace? E' la domanda che gli abbiamo rivolto. Dal resoconto dell'evento di Gessate: "Filonenko mette al primo posto "la dimensione cristiana" di quegli eventi: l'unità tra le diverse chiese, l'azione moderatrice di monaci in piazza con croci e icone, il tendone con una grande stufa allestito per le funzioni religiose ma anche per salvare la gente dal gelo. Gente che riesce anche a usare l'arma dell'ironia e del sorriso per contestare

ridicole norme liberticide...stupore, pazienza ed educazione del cuore...occorre mantenerli e rigenerarli perché l'esperienza del Maidan non si perda... E' la pazienza delle donne che in piazza spaccavano coi bastoni il ghiaccio in cui per il freddo si era trasformata l'acqua che l'arroganza del potere aveva gettato con gli idranti sulla folla".

Altri eventi culturali di cui AIC si è fatta direttamente promotrice sono: -la visione di Hannah Arendt spiegata da alcuni storici -la presentazione del libro la Legge di Re Salomone, Ragione e diritto nei discorsi di Benedetto XVI. - Il mio nome è Pietro, monologo sulla vita di Pietro di Pietro Sarubbi, incontri sul volantino in preparazione delle elezioni - Serate di Storia: In occasione del venticinquesimo anniversario della caduta del Muro di Berlino e dei regimi comunisti dell'Europa dell'Est, AIC ha proposto delle serate di approfondimento storico con il giornalista Luigi Geninazzi. - tutte le iniziative per i cento anni della guerra mondiale

Nella sezione del sito AIC (centriculturali.org) alla barra **ARCHIVIO PROPOSTE** divise per aree tematiche è possibile consultare tutte le proposte circolate fra i centri culturali. Nella sezione del sito AIC alla barra **LIBRERIA** è possibile vedere tutti i libri che sono stati presentati nei centri. Accanto ad ogni libro ci sono le info relative alle presentazioni. Vi invito a segnalare libri, cataloghi

La RETE

E' importante poter accrescere sempre di più la nostra rete, scambiare, segnalare, che ci si pensi e si abbia in mente le cose che ognuno di noi fa per poter collaborare sempre di più. Per questo sottolineo il valore di inviare sempre la documentazione degli eventi (foto, comunicati stampa, articoli) e se possibile anche un editoriale per il sito o un resoconto da mettere nella pagina evento del sito.

La Conference Call

La conference call si svolge nell'ufficio di Camillo Fornasieri del CMC di Milano in pausa pranzo con circa una ventina di centri culturali collegati ogni volta. Sono molti i partecipanti che vengono di persona anche da fuori Milano, proprio per l'utilità di vivere un momento di condivisione così. Gli altri si collegano via telefono. Di solito la struttura dell'ora di lavoro attraverso la conference è la seguente:

- condivisione degli eventi più belli del mese e del giudizio dietro l'esperienza fatta
- momento di riflessione su qualche testo o fatto accaduto nella vita del movimento
- richieste o decisioni per il sito (richieste di editoriali, decisione su libri da mettere in evidenza o personaggi da invitare)

La conference call è sempre uno strumento semplice e efficace di condivisione, di testimonianze e anche occasione di ripartenza su un giudizio comune sul punto che in quel momento si sente come più caro in base alla SDC o ai testi a cui la vita del movimento ci rimanda. Chi vuole partecipare alla conference call è pregato di farmelo sapere. Qualche testimonianza dopo la conference call di luglio:

"Mi rendo sempre più conto che il centro culturale è davvero prezioso per fare l'esperienza che accresce la persona e la fede, cioè per giudicare il fatto alla luce del cuore. Sia quando ci fa riscoprire la musica o la bellezza come 'porta del Mistero' o quando come metodo anche nell'organizzazione ci fa essere protesi a riconoscere ciò che accade e suggerisce il cammino. Tutti i gesti più belli sono nati da un riconoscimento imprevisto, da un dettaglio di realtà che diventava 'parlante' per chi lo incontra, come il Papa ci ha detto a Roma con il mondo della scuola, con un 'pensiero "incompiuto", che cercano un "di più", e così contagiano questo atteggiamento a tutti" Paola, Ancona.

"La ricchezza dei testi che ci sono stati proposti a partire dal volantino delle elezioni "E' possibile un nuovo inizio" (il testo dell'intervento di Carron del 9 maggio, diventato Pagina Uno di luglio agosto, l'intervento di commento di Borghesi uscito sul Sussidiario) vanno ben oltre la contingenza delle elezioni. E' come se facessero il punto sulla condizione a cui e' giunta la questione della modernità e della sua idea di ragione, riprendendo le intuizioni che erano già state di Peguy, Eliot, Guardini (la fine dell'epoca moderna) e Giussani (La coscienza religiosa dell'uomo moderno). Se l'esito di questa parabola di una ragione

"ridotta" e' la deriva antropologica entro cui stiamo vivendo (entro cui va collocata anche la questione dei diritti), allora vi sono come due urgenze che vanno tenute insieme (non solo dagli addetti ai lavori dei centri culturali, ma dal movimento tutto, perché rappresentano un bene per tutti)

1) acquisire consapevolezza di questo percorso della modernità non tanto per una battaglia ideologica, ma per una coscienza etica della drammaticità della situazione, con un'attenzione anche ai passi che sono stati fatti nella storia del Novecento per rilanciare un valore della persona che è progressivamente andato smarrito

2) dar voce ai testimoni di una "vita nella verità" (Havel) che possono mettere in evidenza come una ripresa dell'umano sia possibile e sia l'unica via di speranza. Riflessione critica (in cui possono dare un contributo specifico i centri culturali) e ascolto della testimonianza non sono separate, ma elementi inscindibili per un rilancio dell'esperienza nostra e di chi condivide con noi la preoccupazione per l'umano" Ombretta, Cesena.

"L'attività culturale è il dilatarsi della nostra compagnia a tutto il mondo, è un abbraccio che ingloba, fa entrare nella nostra dimora il più possibile cose e avvenimenti" (Personalità e impeto culturale, Certi di alcune grandi cose pag. 260- 264).

Testimonianze:

- **Milena di Recanati** "Rispetto a quanto dicevamo sulla pagina uno, che il dibattito è sui fondamenti e che la modernità si basa sull' incompiutezza del desiderio e quindi dell'io, io sto riscoprendo che parlare di Leopardi in questo modo è una grande opportunità di incontro e di testimonianza: di incontro perché il livello della domanda che pone è per tutti. Come è stato detto ad una delle scuole di comunità di Carron, Leopardi ci interessa per la domanda che pone e non per la risposta che dà, perché è sempre più chiaro che la risposta è una scelta sua, una opzione sua. È una opportunità di testimonianza perché vediamo gente stupita.

Di fronte a tutto questo ci siamo dovuti chiedere: come è possibile? È possibile perché Leopardi è del carisma e il senso religioso è del Signore. Per noi in gioco non c'è quanti proseliti facciamo, ma quanto cresce in noi la coscienza di chi siamo, di come siamo, di quanto è grande il nostro desiderio e di che cosa può davvero colmarlo. Leggendo pagina uno di Tracce di maggio ho capito che questo è il nostro più grande contributo al mondo. Quello che sta accadendo diventa giudizio anche sull'attività del centro culturale perché noi in questo periodo non stiamo programmando delle iniziative, ma stiamo seguendo un avvenimento e questo semplifica tutto."

- **Andrea di Eraclea (Ve)** Il Centro culturale "Fra Terra e Cielo" con sede ad Eraclea (Venezia) è nato nel 2007. Lo scorso anno, quasi per sfida, abbiamo iniziato un percorso di "giudizio" sul lavoro culturale, in particolare partendo dal fatto che gli incontri organizzati, anche entusiasmanti, non venivano poi giudicati assieme, spesso ne derivava un lavoro personale, pericolosamente interpretativo. Per "costringerci" ad una riflessione e ad una tensione comune, guardando gli esempi che ci venivano dalla nostra storia, abbiamo pensato di dar vita ad un evento che abbiamo chiamato "EracleaViva" che fosse un contenitore di più incontri e desse la possibilità alle numerose realtà sociali e assistenziali del nostro territorio di mettersi in luce. L'anno scorso il tema è stato "Certi di alcune grandi cose". Quest'anno sarà "Qualcuno ci ha, forse, promesso qualcosa? E allora perchè attendiamo?". Il tema è stato scelto per affermare un positivo là dove tutto sembra tacere e cospirare ma dove la piccola speranza di Peguy si appoggia al cuore insaziabile dell'uomo. La cornice dell'evento che si svolgerà da Venerdì sera a Domenica pomeriggio (12-14 Settembre), è quella di una vecchia fornace restaurata dal Comune, in riva al mare, molto suggestiva e poco valorizzata perchè considerata fuori mano (da Settembre scorso sembra che si siano accorti in molti della sua esistenza!). Quest'anno ospiteremo la mostra del Meeting sul Duomo di Milano.

- **Massimo di La Spezia** Esistiamo da solo un anno e avevamo intenzione di presentare il libro di don Giussani, poi inoltrandosi nel rapporto con AIC e con voi, abbiamo fatto 7 eventi, uno più bello dell'altro, l'ultimo è stato lo spettacolo di Sarubbi a Portovenere nella chiesetta dedicata a S.Pietro, è nata una disponibilità sorprendente del sindaco e un bel rapporto con la società che gestisce gli eventi culturali in un luogo a forte rilevanza turistica come Portovenere. Tutte le persone grandi che abbiamo incontrato nell'intero anno sono segno di Cristo presente, da Padre Aldo a Marcelo Cesena alla Mariella. Siamo grati perchè abbiamo riscoperto il valore di ciò che portiamo e la grandezza della nostra amicizia. E' bastato seguire ed essere semplici.

Avvisi:

Continuiamo a chiederci che fisionomia ha un lavoro che parta dalla **Pagina Uno** del mensile Tracce che contiene il testo dell'incontro di presentazione del documento preparato in occasione delle Elezioni Europee a Milano il 9 aprile 2014. Il testo esprime un giudizio sintetico sulla situazione attuale ed indica i punti d'urgenza per il cristianesimo nel mondo contemporaneo. Julián Carrón delinea il quadro dell'Europa odierna che sorge sul modello illuminista e affronta il tema della libertà religiosa,

del Concilio Vaticano II e del confronto con il relativismo odierno. Come aver presente questo testo nel lavoro dei nostri centri culturali?

A cent'anni dalla morte di Charles Péguy

Continuiamo a conoscere e a riscoprire un grande testimone consegnatoci dalla nostra storia e che ha suggerito a Von Balthasar di dichiarare: "Non di è mai parlato così cristiano". Sul sito ci sono informazioni per noleggiare la versione itinerante della mostra del meeting di Rimini curata da Piero Cappelli, Pigi Colognesi, Flora Crescini e Massimo Morelli, sia per organizzare serate di letture con Davide Rondoni, Pigi Colognesi ed altri relatori.

Video per il 60 del Movimento

Il video che sarà presto disponibile in DVD, documenta la ricchezza di vita del movimento in Italia e nel mondo e può essere una grande occasione per organizzare delle serate di visione organizzate dai centri culturali.

Sinodo sulla famiglia

per chi voglia organizzare eventi sulla famiglia in occasione del sinodo di ottobre, AIC è a disposizione per segnalare possibili relatori.

Mostre Itineranti Meeting

Sarà distribuito il libretto con tutte le mostre itineranti del meeting. E' possibile scaricare il materiale al link: <http://www.meetingmostre.com/default.asp?id=529#b29626>

Ogni mostra del meeting è frutto di un lavoro enorme di approfondimento e condivisione delle ragioni sul tema affrontato. Se ne consiglia la diffusione per il tipo di esperienza che provoca in chi vi si accosta. Visitare anche la pagina <http://www.meetingmostre.com/default.asp?id=1>

Mostra di Itaca per Expo

E vide che era cosa molto buona -Il dono della vita, la vita come dono

È questo il titolo della nuova mostra itinerante ideata da Itaca, che vuole essere un contributo alla

riflessione aperta dal cardinale Scola con il suo testo Cosa nutre la vita. Expo 2015, un contributo che nella sua conclusione si innesta nel tema del Convegno Ecclesiale Nazionale della Chiesa italiana che si svolgerà a Firenze (9-13 novembre 2015), "In Gesù Cristo un nuovo umanesimo". visita la pagina:

<http://www.itacaeventi.it/e-vide-che-era-cosa-molto-buona>

RIVEDI I VIDEO DEL MEETING

Fra l' immensa ricchezza che ogni anno il meeting ci regala, dell'edizione 2014 segnalò in particolare i seguenti incontri:

Pierbattista Pizzaballa: il potere del cuore. Ricercatori di verità

https://www.youtube.com/watch?v=m55lxigj_PE

Aleksandr Filonenko: Verso le periferie del mondo e dell'esistenza. Il destino non ha lasciato solo l'uomo <https://www.youtube.com/watch?v=2T4fIAugmaM>

Giorgio Buccellati, Ignacio Carbajosa Pérez, Nella storia, la compagnia del destino all'uomo

<https://www.youtube.com/watch?v=INxKt8igKZU>

Antonio Spadaro, Alberto Savorana: La verità è un incontro

<https://www.youtube.com/watch?v=TTC67ZJAUnQ>